

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA

Governo

no traduce in provvedimento legislativo l'accordo raggiunto tra sindacati e Confindustria. In pratica, a partire dai prossimi scatti, sulla indennità di quiescenza non incidono più la contingenza di carattere generale. Questa misura interessa tutti i settori produttivi, quindi anche la industria nonché i lavoratori marittimi. Qualche lavoro? Si sa che gli imprenditori hanno tentato di minimizzare la portata di questa eliminazione. Ma secondo i calcoli della Federcalcio, nel settore metalmeccanico, nel '77, per rivalutazione del fondo di anzianità, il costo del lavoro sarebbe aumentato del 5,2%. Se ne deve dunque dedurre che eliminata la rivalutazione, il costo del lavoro, solo per effetto di questa voce diminuisce del 5,2%.

Secondo una stima della sezione ricerche sociali del Csepe, se si calcolano un tasso di uscita del 3% annuo (cioè un turn over basso come quello che si è avuto nel '76), una anzianità di 10 anni per 10 milioni di lavoratori, uno scatto di 25 punti di scala mobile, nel '77, per effetto della mancata rivalutazione della indennità di quiescenza, imprenditori e altri settori risparmierebbero 180 miliardi di lire e 2500 miliardi di lire nel quinquennio '77-81.

Il decreto con il quale il governo intende regolare le scale mobili anomale e l'indennità di quiescenza, nonché la utilizzazione delle somme «liberate» dalla cessazione delle scale mobili anomale, resterà in vigore, come si è detto, fino al 31 gennaio 1980, data entro la quale sindacati e Confindustria dovranno inserire nei contratti quanto ha già fatto parte del loro accordo sul costo del lavoro. Il governo prevede anche sanzioni (multe fino ad un milione, con l'obbligo del versamento al fondo adeguamento pensioni di una somma pari al doppio delle indennità illegalmente versate) nel caso in cui i datori di lavoro non rispettino le norme emanate.

CASSA INTEGRAZIONE: È stato anche predisposto un decreto per riprendere quelli che il governo ritiene siano degli abusi nella utilizzazione della Cassa integrazione e la dagna, in modo da evitare la coincidenza tra il trattamento in cassa integrazione e la prestazione lavorativa in altro posto di lavoro. Viene infatti interrotto il diritto di responsabilità del datore di lavoro che assume un lavoratore già in Cassa integrazione. In questo caso vengono previste sanzioni sia per il dipendente sia per il datore di lavoro.

I provvedimenti legislativi sul costo del lavoro — che riguardano aspetti sui quali si è già avuto il consenso delle parti sociali — il governo aveva in programma la discussione anche su altri provvedimenti per rendere effettivo il rispetto dei limiti di velocità (100 chilometri orari sulle strade statali, provinciali e comunali, 130 chilometri orari sulle autostrade), per realizzare un forte ridimensionamento delle concessioni per viaggi gratuiti ed a riduzione sulle ferrovie dello stato. Si prevedono infatti, che vengano eliminati 300 mila viaggi gratuiti e 27.000 buoni gratuiti di spedizione, mentre vengono trasformati in uno sconto del 30%, 25.500 carte di libera circolazione. Infine, vengono ridotte al 30% anche tutte le altre agevolazioni esistenti.

Queste misure facevano parte del pacchetto di «austerità» che prevedeva anche il razionamento della carne e proposte di limitazione di circolazione delle auto. Questa seconda parte della «austerità», allo stato attuale della discussione nel governo, è condizionata alle decisioni che si andranno a prendere per ulteriori interventi sul costo del lavoro. Si sa che — sia in vista del prossimo vertice tra i partiti che in vista del sostegno del governo s.a. in vista del probabile consiglio dei ministri di venerdì prossimo — Palazzo Chigi ha allo studio una serie di proposte di provvedimenti anche in tema di limitazione di fabbricazione per garantire la copertura finanziaria nel caso si dovesse realizzare degli oneri sociali in modo da non pensare le imprese di una parte degli scatti di contingenza del mese di febbraio. Se si andrà a questi insospetimenti fiscali, non si entrerà a misure di razionamento e di limitazione della circolazione.

Dibattito

Il convegno dei parlamentari che hanno risposto all'interrogazione mancinella. «Gli ultimi sviluppi» — dice De Martino — «della discussione della Direzione socialista, che sono state approvate all'unanimità, mi sembra che abbiano contribuito a riportare nei suoi termini reali l'incontro tra socialisti e me, intorno a quale si è compiuta un'autentica montatura per inventare un'iniziativa comunista che si seguiti dal P.S.I. diretta a scopi termini e soprattutto a riportare il P.S.I. nel governo». Precisa questo, De Martino aggiunge che l'attuale linea del P.S.I. corrisponde anche alle sue passate impostazioni, e più in generale — afferma — «la necessità vitale per la democrazia di associare a crescenti responsabilità il Partito comunista: questa oggi implica l'impossibilità di

mento, per esempio, dei tumori maligni o delle leucemie o di qualsiasi altra grave malattia dell'uomo, si configurerebbe veramente, secondo me, la responsabilità di un genocidio. Fortunatamente questo non è avvenuto in Italia, ma è opportuno chiarire il nostro pensiero. Non sono un giurista, ma penso che sia colpevole, indipendentemente dalle eventuali conseguenze, qualsiasi autorizzazione che possa rappresentare un pericolo per la salute pubblica, anche se venga poi documentato che questo pericolo è infondato, di fatto non esisteva, perché si sarebbe anzitutto giocato con qualcosa con cui non è possibile giocare, cioè con la vita e la salute dell'uomo.

Ecco perché ritengo che sia necessario da parte nostra essere leali con le industrie. In occasioni diverse, anche in colloqui con i massimi dirigenti di alcune di queste industrie, ho sempre detto che ritenevo giustificate le ricerche in questo campo nuovo delle «bioproteine», di eccezionale interesse scientifico e pratico, perché il crescente aumento demografico farà sempre più sentire la carenza di proteine animali; ma ho sempre inequivocabilmente ripetuto che era necessario iniziare subito e in forma scientificamente valida il lavoro di controllo delle «bioproteine» per essere certi che non si siano prodotti per l'uomo, lavoro serio e arduo che non può, a mio avviso, essere terminato in un tempo inferiore ai dieci anni. Ritardare l'inizio sistematico di queste ricerche significa ritardare di altrettanto il tempo necessario per avere i risultati dei controlli e quindi le autorizzazioni.

Questo è quanto noi, dobbiamo difendere la salute della collettività, abbiamo il dovere di dichiarare. E' veramente grave che alcune autorità competenti concedano autorizzazioni di grandi produzioni che costano miliardi, eventualmente col sussidio del contribuente italiano, quando le industrie che possono così credere in un prossimo sfioro del divieto di consumo delle «bioproteine», che invece hanno ancora bisogno di anni di controllo. Ripetere di forzare i tempi con pretesti economici, con motivazioni con minacce, ecc., sarebbe privo di senso e pericolosissimo per tutti.

E' probabile che la potenza dell'industria faccia credere ai propri dirigenti di poter acquistare, con il denaro che la industria produce, qualsiasi tecnologia. Sarebbe però inutile, senza più pensare che con la potenza dell'industria o del denaro si possa acquistare anche qualsiasi scienza. Questa è la vera merce che a mio avviso dà agli uomini che la possiedono una forza che non può essere dominata.

Protagonisti — richiesta suppletiva, la terza, dei giudici di Catanzaro: secondo l'accusa furono il generale Gianadelio Maletti e il capitano Antonio La Bruca a dare notizia al P.S.I. del passaporto per farlo espatriare e sottrarlo alla giustizia italiana. Pozzani davanti ai giudici di Catanzaro deve rispondere di vari reati, dall'associazione sovversiva, alla detenzione di ordigni esplosivi, alla strage. Ma il suo ruolo è, decisamente, superfluo. La posizione così come è riflessa nel capo di imputazione: basta considerare l'importanza di quanto potrebbe dire sulle protezioni dei servizi del S.I.D. gli hanno accordato e suoli aiuti che gli arrivavano, come ad altri noti fascisti, in Spagna.

LIBERATA — E' personaggio in assoluto più importante di Pozzani, anche se formalmente la sua figura non assume rilievo particolare in nessun processo attualmente in corso. Tuttavia, come capo riconosciuto prima di «Ordine nuovo» e poi di «Ordine nero», è al centro di indagini che si occupano di gravissimi episodi, come l'assassinio del giudice Occorsio.

ELIO MASSAGRANE — E' personaggio in assoluto più importante di Pozzani, anche se formalmente la sua figura non assume rilievo particolare in nessun processo attualmente in corso. Tuttavia, come capo riconosciuto prima di «Ordine nuovo» e poi di «Ordine nero», è al centro di indagini che si occupano di gravissimi episodi, come l'assassinio del giudice Occorsio.

LUCA PAVOLINI — Condirettore **CLAUDIO PETRUCCIOLI** — Direttore responsabile **ANTONIO ZOLLO**

Inciso al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma L'UNITA' autorizzazione a stampare numero 4555 Roma, Via del Teatro, 19 - Telefoni centrali: 4950351 - 4950352 - 4950353 - 4950354 - 4950355 - 4950356 - 4950357 - 4950358 - 4950359 - 4950360 - 4950361 - 4950362 - 4950363 - 4950364 - 4950365 - 4950366 - 4950367 - 4950368 - 4950369 - 4950370 - 4950371 - 4950372 - 4950373 - 4950374 - 4950375 - 4950376 - 4950377 - 4950378 - 4950379 - 4950380 - 4950381 - 4950382 - 4950383 - 4950384 - 4950385 - 4950386 - 4950387 - 4950388 - 4950389 - 4950390 - 4950391 - 4950392 - 4950393 - 4950394 - 4950395 - 4950396 - 4950397 - 4950398 - 4950399 - 4950400 - 4950401 - 4950402 - 4950403 - 4950404 - 4950405 - 4950406 - 4950407 - 4950408 - 4950409 - 4950410 - 4950411 - 4950412 - 4950413 - 4950414 - 4950415 - 4950416 - 4950417 - 4950418 - 4950419 - 4950420 - 4950421 - 4950422 - 4950423 - 4950424 - 4950425 - 4950426 - 4950427 - 4950428 - 4950429 - 4950430 - 4950431 - 4950432 - 4950433 - 4950434 - 4950435 - 4950436 - 4950437 - 4950438 - 4950439 - 4950440 - 4950441 - 4950442 - 4950443 - 4950444 - 4950445 - 4950446 - 4950447 - 4950448 - 4950449 - 4950450 - 4950451 - 4950452 - 4950453 - 4950454 - 4950455 - 4950456 - 4950457 - 4950458 - 4950459 - 4950460 - 4950461 - 4950462 - 4950463 - 4950464 - 4950465 - 4950466 - 4950467 - 4950468 - 4950469 - 4950470 - 4950471 - 4950472 - 4950473 - 4950474 - 4950475 - 4950476 - 4950477 - 4950478 - 4950479 - 4950480 - 4950481 - 4950482 - 4950483 - 4950484 - 4950485 - 4950486 - 4950487 - 4950488 - 4950489 - 4950490 - 4950491 - 4950492 - 4950493 - 4950494 - 4950495 - 4950496 - 4950497 - 4950498 - 4950499 - 4950500 - 4950501 - 4950502 - 4950503 - 4950504 - 4950505 - 4950506 - 4950507 - 4950508 - 4950509 - 4950510 - 4950511 - 4950512 - 4950513 - 4950514 - 4950515 - 4950516 - 4950517 - 4950518 - 4950519 - 4950520 - 4950521 - 4950522 - 4950523 - 4950524 - 4950525 - 4950526 - 4950527 - 4950528 - 4950529 - 4950530 - 4950531 - 4950532 - 4950533 - 4950534 - 4950535 - 4950536 - 4950537 - 4950538 - 4950539 - 4950540 - 4950541 - 4950542 - 4950543 - 4950544 - 4950545 - 4950546 - 4950547 - 4950548 - 4950549 - 4950550 - 4950551 - 4950552 - 4950553 - 4950554 - 4950555 - 4950556 - 4950557 - 4950558 - 4950559 - 4950560 - 4950561 - 4950562 - 4950563 - 4950564 - 4950565 - 4950566 - 4950567 - 4950568 - 4950569 - 4950570 - 4950571 - 4950572 - 4950573 - 4950574 - 4950575 - 4950576 - 4950577 - 4950578 - 4950579 - 4950580 - 4950581 - 4950582 - 4950583 - 4950584 - 4950585 - 4950586 - 4950587 - 4950588 - 4950589 - 4950590 - 4950591 - 4950592 - 4950593 - 4950594 - 4950595 - 4950596 - 4950597 - 4950598 - 4950599 - 4950600 - 4950601 - 4950602 - 4950603 - 4950604 - 4950605 - 4950606 - 4950607 - 4950608 - 4950609 - 4950610 - 4950611 - 4950612 - 4950613 - 4950614 - 4950615 - 4950616 - 4950617 - 4950618 - 4950619 - 4950620 - 4950621 - 4950622 - 4950623 - 4950624 - 4950625 - 4950626 - 4950627 - 4950628 - 4950629 - 4950630 - 4950631 - 4950632 - 4950633 - 4950634 - 4950635 - 4950636 - 4950637 - 4950638 - 4950639 - 4950640 - 4950641 - 4950642 - 4950643 - 4950644 - 4950645 - 4950646 - 4950647 - 4950648 - 4950649 - 4950650 - 4950651 - 4950652 - 4950653 - 4950654 - 4950655 - 4950656 - 4950657 - 4950658 - 4950659 - 4950660 - 4950661 - 4950662 - 4950663 - 4950664 - 4950665 - 4950666 - 4950667 - 4950668 - 4950669 - 4950670 - 4950671 - 4950672 - 4950673 - 4950674 - 4950675 - 4950676 - 4950677 - 4950678 - 4950679 - 4950680 - 4950681 - 4950682 - 4950683 - 4950684 - 4950685 - 4950686 - 4950687 - 4950688 - 4950689 - 4950690 - 4950691 - 4950692 - 4950693 - 4950694 - 4950695 - 4950696 - 4950697 - 4950698 - 4950699 - 4950700 - 4950701 - 4950702 - 4950703 - 4950704 - 4950705 - 4950706 - 4950707 - 4950708 - 4950709 - 4950710 - 4950711 - 4950712 - 4950713 - 4950714 - 4950715 - 4950716 - 4950717 - 4950718 - 4950719 - 4950720 - 4950721 - 4950722 - 4950723 - 4950724 - 4950725 - 4950726 - 4950727 - 4950728 - 4950729 - 4950730 - 4950731 - 4950732 - 4950733 - 4950734 - 4950735 - 4950736 - 4950737 - 4950738 - 4950739 - 4950740 - 4950741 - 4950742 - 4950743 - 4950744 - 4950745 - 4950746 - 4950747 - 4950748 - 4950749 - 4950750 - 4950751 - 4950752 - 4950753 - 4950754 - 4950755 - 4950756 - 4950757 - 4950758 - 4950759 - 4950760 - 4950761 - 4950762 - 4950763 - 4950764 - 4950765 - 4950766 - 4950767 - 4950768 - 4950769 - 4950770 - 4950771 - 4950772 - 4950773 - 4950774 - 4950775 - 4950776 - 4950777 - 4950778 - 4950779 - 4950780 - 4950781 - 4950782 - 4950783 - 4950784 - 4950785 - 4950786 - 4950787 - 4950788 - 4950789 - 4950790 - 4950791 - 4950792 - 4950793 - 4950794 - 4950795 - 4950796 - 4950797 - 4950798 - 4950799 - 4950800 - 4950801 - 4950802 - 4950803 - 4950804 - 4950805 - 4950806 - 4950807 - 4950808 - 4950809 - 4950810 - 4950811 - 4950812 - 4950813 - 4950814 - 4950815 - 4950816 - 4950817 - 4950818 - 4950819 - 4950820 - 4950821 - 4950822 - 4950823 - 4950824 - 4950825 - 4950826 - 4950827 - 4950828 - 4950829 - 4950830 - 4950831 - 4950832 - 4950833 - 4950834 - 4950835 - 4950836 - 4950837 - 4950838 - 4950839 - 4950840 - 4950841 - 4950842 - 4950843 - 4950844 - 4950845 - 4950846 - 4950847 - 4950848 - 4950849 - 4950850 - 4950851 - 4950852 - 4950853 - 4950854 - 4950855 - 4950856 - 4950857 - 4950858 - 4950859 - 4950860 - 4950861 - 4950862 - 4950863 - 4950864 - 4950865 - 4950866 - 4950867 - 4950868 - 4950869 - 4950870 - 4950871 - 4950872 - 4950873 - 4950874 - 4950875 - 4950876 - 4950877 - 4950878 - 4950879 - 4950880 - 4950881 - 4950882 - 4950883 - 4950884 - 4950885 - 4950886 - 4950887 - 4950888 - 4950889 - 4950890 - 4950891 - 4950892 - 4950893 - 4950894 - 4950895 - 4950896 - 4950897 - 4950898 - 4950899 - 4950900 - 4950901 - 4950902 - 4950903 - 4950904 - 4950905 - 4950906 - 4950907 - 4950908 - 4950909 - 49509